

trasmissione al MEF delle fatture vistate per la regolare esecuzione.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 24: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma 5: "Protezione sociale per particolari categorie"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: VI (Trasferimenti correnti a imprese)

Capitolo di spesa: 1618

Denominazione: Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura

Art/PG: 01

Norme di riferimento: LF 266/2005

Ordinativo diretto: n. 40

Data pagamento: 19/12/2011

Numero clausola: 2011 02 0 0010 0001 0027248 001

*Causale della spesa: **EROGAZIONE CONTRIBUTI ANTIUSURA***

Beneficiario: società XXXXXXXX.

*Importo pagato: **95.643,48 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2011

Notazioni:

Il Titolo in esame fa riferimento al "Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura", istituito presso il Ministero del tesoro dall'art. 15, comma 1 della legge 7 marzo 1996, n. 108 e disciplinato dal d.P.R. n. 315/1997.

Attraverso il Fondo di prevenzione dell'usura il MEF mette a disposizione di Confidi (consorzi con attività esterna, società cooperative, società consortili per azioni, a responsabilità limitata o cooperative, che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi) il 70 per cento dei contributi da utilizzare per garantire i finanziamenti che vengono concessi da banche e intermediari finanziari e il 30 per cento viene messo a disposizione di fondazioni e associazioni.

Nello specifico, gli operatori economici (artigiani, commercianti e piccoli imprenditori) si possono rivolgere ai Confidi mentre le famiglie alle fondazioni ed alle associazioni antiusura.

I contributi sono assegnati dalla Commissione per la gestione del fondo (art. 11 del d.P.R. 315/1997). I controlli sulla gestione del Fondo sono svolti dall'Ufficio ispettivo centrale del Tesoro (Ufficio III). Gli ispettori, se riscontrano irregolarità, inviano una segnalazione alla Guardia di Finanza o alla Procura della Corte dei conti.

Il capitolo 1618, con denominazione "*Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura*" è collocato nella Missione n. 24 (Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia) e nel Programma 24.5 "Protezione sociale per particolari categorie". La

missione 24, programma 5 prevede tra le attività le seguenti: Erogazione delle pensioni di guerra; Erogazione delle indennità per i beni perduti all'estero, pensioni sociali e benefici ai militari e deportati; Trasferimenti per Commissioni mediche periferiche di verifica, *bonus* figli, assegno nucleo familiare, pensioni privilegiate assegni e medaglie).

L'ordinativo di pagamento in esame è relativo al contributo per l'anno 2011 alla società XXX Srl.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 24: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma 6: "Garanzia dei diritti dei cittadini"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 1312

Denominazione: Somme da corrispondere a titolo di equa riparazione e risarcimenti per ingiusta detenzione nei casi di errori giudiziari

Art/PG: 01

Norme di riferimento: legge504/1960

Ordinativo diretto: n. 693

Data pagamento: 06/07/2011

Numero clausola: 2011 02 0 0010 0001 0013454 001

*Causale della spesa: **RID 26276 XXX C.APP. RC DEL 9.11.2010 N.97.09***

Beneficiario: Sig. XXX

*Importo pagato: **5.908,19 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2011

Notazioni:

L'ordinativo all'esame ha i seguenti riferimenti normativi: art. 24, comma 4, Cost. - artt. 314 e 315 c.p.p. Il pagamento non ha carattere risarcitorio, ma indennitario ed è conseguente alla pronuncia del giudice. Il pagamento viene definito attraverso un tariffario che prevede il risarcimento per ingiusta detenzione, anche attraverso arresti domiciliari.

Con l'ordinativo in esame, emesso sul capitolo 1312, è stato disposto il pagamento di euro 5.908,19 a titolo di indennizzo per la riparazione per l'ingiusta custodia cautelare subita dal Sig. XXX, beneficiario del pagamento, in seguito all'ordinanza della Corte di appello di Reggio Calabria del 9 novembre 2010.

L'ufficio responsabile è l'Ufficio IX del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi. Il capitolo 1312, con denominazione "Somme da corrispondere a titolo di equa riparazione e risarcimenti per ingiusta detenzione nei casi di errori giudiziari" è collocato nella missione n. 24 (Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia) e nel Programma 24.6 (Garanzia dei diritti dei cittadini).

Lo stanziamento definitivo di competenza del capitolo è pari a euro 36.782.642 (di cui 20 milioni prelevati dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, con DMT nn. 46019 e 108701). Per il pagamento di queste somme, spesso, in assenza di disponibilità finanziarie nel pertinente capitolo, si ricorre a ordini di pagamento da regolare in conto sospeso; le somme impiegate per tali pagamenti vengono

successivamente ripianate attraverso le risorse del “Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d’ordine”. La classificazione della spesa appare congrua in tutte le sue componenti (capitolo, categoria, etc.).

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 3: "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali"

Programma 1: "Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore"

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

Capitolo di spesa: 7586

Denominazione: Somme occorrenti per la chiusura delle anticipazioni disposte in favore del commissario straordinario del governo per l'attuazione del piano di rientro dall'indebitamento pregresso del comune di Roma e delle società da esso partecipate

Art/PG: 01

Norme di riferimento: legge 191/2009 (LF 2010)

Ordinativo diretto: n. 2

Data pagamento: 03/06/2011

Numero clausola: 2011 02 0 0010 0001 0010039 001

Causale della spesa: **ESTINZ.ANTICIP.CONCESSA GEST.
COMM.COM.ROMA-NOTA N. 111600- 31.12.2010**

Beneficiario: GESTIONE COMMISSARIALE COMUNE DI ROMA

Importo pagato: **300.000.000 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo in esame attiene al ripiano delle anticipazioni di tesoreria concesse alla Gestione Commissariale, istituita ai sensi dell'art. 78, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La disposizione sopra citata prevede che, con DPCM, il Sindaco del Comune di Roma sia nominato Commissario straordinario per la ricognizione della situazione economico-finanziaria del comune e delle società da esso partecipate per la predisposizione e attuazione di un piano di rientro dell'indebitamento pregresso.

Con legge finanziaria 2010 è stata concessa un'anticipazione di tesoreria, di 500 milioni di euro, al Commissario straordinario del Governo per provvedere al pagamento delle rate di ammortamento e degli oneri di parte corrente, relativi ad oneri di personale, alla produzione di servizi in economia e all'acquisizione di servizi e forniture. Tale anticipazione va estinta con oneri a carico dello Stato entro il 31 dicembre 2010.

Successivamente, la Ragioneria Generale dello Stato ha disposto il pagamento in conto sospeso dell'anticipazione in due *tranche* di euro 500 milioni tramite accreditamento alla contabilità speciale n. 306565, aperto presso la Sezione di tesoreria di Roma e intestata alla Gestione Commissariale di cui trattasi.

A fine anno 2010, con d.m. n. 108924, è stato istituito il capitolo 7586 con uno

stanziamento di sola competenza destinato alla chiusura della citata anticipazione e la relativa somma è stata conservata in bilancio in termini di residui di lettera f) per l'anno 2011.

Con il titolo in esame si è provveduto, previa integrazione di cassa sul capitolo, nell'esercizio finanziario 2011, al ripiano di una parte della suddetta anticipazione di tesoreria, per la somma di euro 300 milioni a favore del Commissario straordinario di Governo.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 29: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"

Programma 1: "Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 3551

Denominazione: Spese per il funzionamento delle commissioni tributarie, della commissione tributaria centrale e dell'ufficio del massimario, ivi compresi i compensi al personale di segreteria, ai consulenti tecnici, le indennità di missione ed il rimborso delle spese di trasporto ai membri estranei all'amministrazione finanziaria

Art/PG: 01

Norme di riferimento: legge413/1991

Ordinativo diretto: n. 327

Data pagamento: 16/12/2011

Numero clausola: 2011 02 0 0515 0001 0001275 001

Causale della spesa: **CANONE LOCAZIONE P.ZZA FLORIO 2 SEM 2011 E ISTAT A TUTTO IL 31.12.2011 - CTP PA**

Beneficiario: I.N.P.G.I.

Importo pagato: **52.516,68 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2011

Notazioni:

Il titolo in esame si riferisce al pagamento del canone di locazione, comprensivo dell'adeguamento ISTAT, per il periodo che va dal 1 luglio 2011 al 31 dicembre 2011, relativo all'immobile sito in Palermo adibito a sede della Commissione Tributaria Provinciale.

Il contratto di locazione è stato stipulato dalla Commissione con l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani e prevede una durata di sei anni, eventualmente rinnovabili. Il pagamento è previsto in rate trimestrali posticipate e il canone potrà essere aggiornato annualmente in misura percentuale pari alle variazioni, verificatesi nell'anno precedente, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, come accertato dall'ISTAT.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 29: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"

Programma 1: "Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 3518

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 30

Norme di riferimento: DL 98/2011

Ordinativo diretto: n. 398

Data pagamento: 21/12/2011

Numero clausola: 2011 02 0 0010 0001 0030222 001

*Causale della spesa: **5RG MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI
VIALE AERONAUTICA 01.08.2009 - 31.12.2009***

Beneficiario: DITTA XXXXXXXXXXXX

*Importo pagato: **11.976,25 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2011

Notazioni:

Il titolo in esame è relativo al pagamento del servizio di manutenzione di impianti elettrici, per il periodo 1° agosto - 31 dicembre 2009. Tale titolo è stato emesso dal Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi, sul piano gestionale n. 30 "Somme destinate all'estinzione dei debiti pregressi al 31 dicembre 2010" del capitolo 3815 "Spese per acquisto di beni e servizi".

La società che ha provveduto ai lavori è stata selezionata tramite mercato elettronico, con accettazione di offerta da parte dell'Amministrazione in data 30 luglio 2009.

Dopo l'espletamento dei lavori richiesti, la società ha presentato n. 4 fatture per l'importo complessivo corrispondente al titolo in esame.

È da evidenziare che il pagamento del titolo è avvenuto, in conto competenza, nell'esercizio finanziario 2011 pur riferendosi a fatture emesse nel 2009 (per € 9.581,00) e nel 2010 (per € 2.395,25).

Occorre, inoltre, sottolineare che l'Amministrazione ha giustificato tale ritardo affermando che il d.m. che ha affidato, in via continuativa, al Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi, la gestione unificata delle spese a carattere strumentale, comuni a più centri di responsabilità amministrativa, è stato perfezionato solo in data 4 dicembre 2009 e ciò ha comportato un rallentamento nello svolgimento dell'intera procedura contabile. Inoltre, l'esiguità delle risorse

disponibili nell'esercizio finanziario 2009 sui pertinenti capitoli di spesa non ha consentito, secondo l'Amministrazione, la predisposizione dei relativi impegni e pagamenti.

L'Amministrazione non ha ritenuto di dover adottare un provvedimento di riconoscimento del debito, in quanto trattasi di spese susseguenti ad un contratto legittimamente concluso (delibera della Corte dei conti n. 519 del 1973 e delibera della Corte di Cassazione n. 9859 del 1990).

Al riguardo si esprimono perplessità in ordine alla procedura adottata in quanto l'Amministrazione, a seguito del contratto legittimamente concluso, avrebbe dovuto tempestivamente assumere l'impegno per un importo corrispondente a quello pattiziamente stabilito nell'esercizio finanziario nel quale il contratto è stato stipulato.

Missione 29: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"

Programma 6: "Analisi e programmazione economico-finanziaria"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 2135

Denominazione: Somma da corrispondere alle Poste Italiane s.p.a. per lo svolgimento dei servizi di tesoreria per conto dello stato nonché per la movimentazione, tra le sezioni di tesoreria e gli uffici postali connessi con tale servizio

Art/PG: 01

Norme di riferimento: legge71/1994

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 25/02/2011

Numero clausola: 2010 02 0 0010 0001 0038598 001

Causale della spesa: **SOMMA FAVORE POSTE ITALIANE SERV. TESORERIA PER CONTO STATO SECONDO SEMESTRE 2010**

Beneficiario: POSTE ITALIANE S.P.A

Importo pagato: **28.350.000 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

L'art. 2, comma 2 del decreto-legge 1 dicembre 1993, n. 487, convertito nella legge 29 gennaio 1994, n. 71, prevede, tra l'altro, "la stipula di apposite convenzioni da parte dell'Ente Poste Italiane" con il Ministero del tesoro per regolare lo svolgimento del servizio di Tesoreria per conto dello Stato, nonché per le modalità di movimentazione, tra le sezioni di tesoreria e gli uffici postali, dei fondi connessi con tale servizio. Successivamente, l'Ente Poste Italiane è stato trasformato nella società per azioni Poste Italiane SpA.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha stipulato, in data 8 maggio 2009, una convenzione con Poste Italiane SpA che rinnova e sostituisce le precedenti, per regolare i servizi sopraindicati, avente efficacia dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010.

In base alle suddette disposizioni di legge, è stato iscritto nello stato di previsione del MEF il capitolo 2135 "Somma da corrispondere alle Poste Italiane S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di tesoreria per conto dello stato nonché per la movimentazione, tra le sezioni di tesoreria e gli uffici postali connessi con tale servizio"; con dm 21/12/2010 il Dipartimento del Tesoro ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa ai sensi della suddetta convenzione.

Il titolo in esame è relativo al pagamento in conto residui, della fattura n. 8411000016 emessa in data 20/1/2011, relativa alle operazioni effettuate da Poste Italiane S.p.A. nel 2° semestre 2010.

In sede di verifica, sono state espresse perplessità circa l'affidamento diretto del servizio di Tesoreria per conto dello Stato alla società per azioni Poste Italiane. Al riguardo, il Ministero dell'economie e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato – ha fatto pervenire i seguenti elementi di chiarimento: “Sotto il profilo strettamente giuridico, si fa presente che la stipula di una convenzione per la regolazione dei rapporti tra il Ministero del tesoro e Poste italiane (all'epoca Ente Poste) era contemplata nell'art. 2, comma 2, del DL 01.12.1993 n. 487 e che la stessa delibera del CIPE 18.12.1997, di trasformazione dell'ente Poste in società, ha previsto che il Ministero del tesoro definisca specifiche richieste all'Ente Poste riguardo alle modalità di gestione del risparmio postale, alla distinzione della gestione dei conti correnti postali tra intestatari pubblici e privati, al sistema di pagamenti e riscossioni per conto di Amministrazioni pubbliche. Pertanto, sulla base di quanto sancito dal DL 487/1993 e dalla delibera CIPE, che ha confermato il ruolo affidato a Poste in materia di tesoreria, sono stati regolati i rapporti tra il MEF e Poste italiane. La prima convenzione con Poste è stata stipulata il 4 agosto 1999 a cura del Dipartimento del Tesoro e di conseguenza la relativa documentazione non è conservata agli atti dello scrivente. Con il trasferimento delle competenze in materia di tesoreria statale a questo Dipartimento, le successive convenzioni con Poste sono state stipulate dallo scrivente che, in particolare, ha provveduto a chiedere il parere del Consiglio di Stato sullo schema di convenzione, poi firmata in data 23 dicembre 2005. Peraltro in quella sede nessuna osservazione è stata formulata relativamente all'affidamento diretto di servizi di tesoreria statale a Poste. Anzi, nel proprio parere (allegato in copia) il Consiglio di Stato ha sottolineato che lo schema di convenzione esaminato si caratterizza quale *"atto formalmente negoziale ma avente, in realtà, natura di provvedimento amministrativo"*. Conseguentemente *"la consultazione del Consiglio di Stato resta circoscritta alla regolarità formale ed alla legittimità dell'atto convenzionale ... non potendo esprimere valutazioni di legittimità sul merito delle singole clausole e/o sulla convenienza amministrativa"*.

Sotto il profilo organizzativo, poi, si segnala che solo alcuni dei servizi attribuiti a Poste italiane s.p.a., quali quelli relativi agli incassi e pagamenti per conto dello Stato e di altre Amministrazioni pubbliche, potrebbero eventualmente essere affidati ad altri soggetti, tenuto conto che il servizio di raccolta e amministrazione del risparmio postale per conto del MEF e della Cassa depositi e prestiti e quello dei conti correnti postali costituiscono attività istituzionali di Poste, di rilevante interesse per la gestione della tesoreria statale in quanto le liquidità che ne derivano sono depositate presso la tesoreria statale e contribuiscono alla copertura del fabbisogno di cassa. Idealmente è solo il servizio di incassi e pagamenti che potrebbe essere affidato a soggetti diversi da Poste. Ma, a favore dell'affidamento diretto a detta società concorrono due elementi concreti rilevanti: il primo riguarda la forte interconnessione dei diversi servizi attribuiti a Poste dal punto di vista della gestione della liquidità complessiva; il secondo la capillare organizzazione territoriale della rete degli uffici postali che raggiunge anche i comuni più piccoli e consente quindi di fornire un servizio, con particolare riferimento ai pagamenti, in località dove non sono presenti né sezioni della Banca d'Italia, né altre banche commerciali.

La Corte prende atto degli elementi di chiarimento forniti.

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 7: "Ordine pubblico e sicurezza"
Programma 4: "Sicurezza democratica"
Titolo di spesa: I (Spese correnti)
Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1670

Denominazione: Somme da destinare alle spese di organizzazione e funzionamento, nonché alle spese riservate per il sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica

Art/PG: 01

Norme di riferimento: legge 124/2007

Ordinativo diretto: n. 6

Data pagamento: 08/11/2011

Numero clausola: 2011 02 0 0010 0001 0023098 001

Causale della spesa: **SPESE PER IL SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA (QUARTO TRIMESTRE 2011)**

Beneficiario: SISTEMA INFORMATIZ SICUR REP

Importo pagato: **162.416.699 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2011

Notazioni:

I riferimenti normativi del capitolo sono contenuti nella legge 3 agosto 2007, n. 124, recante norme sul "Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto". Il beneficiario della spesa è il Dipartimento informazioni per la sicurezza (DIS) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'ordinativo in esame riguarda la spesa di funzionamento del DIS (gestita in contabilità speciale). Con esso si provvede, in particolare, alla corresponsione dell'importo relativo al quarto trimestre del 2011.

Il mandato è correttamente imputato alla missione 7 (Ordine pubblico sicurezza) e al programma 4 (Sicurezza democratica).

Non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Ministero dello sviluppo economico

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche"

Programma 2: "Indirizzo politico"

Titolo di spesa: I (SPESE CORRENTI)

Categoria di spesa: II (consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1091

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 04

Norme di riferimento: DLG 860/1948

Ordinativo diretto: n. 370

Data pagamento: 07/12/2011

Numero clausola: 2011 03 0 0010 0001 0005500 001

*Causale della spesa: **SERVIZIO BOOKING HOTEL - MISSIONI ESTERO
GABINETTO - OTTOBRE 2011***

Beneficiario: società XXX S.P.A.

*Importo pagato: **1.356 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2011

Notazioni:

La società beneficiaria è agenzia di viaggi che fornisce servizi alberghieri e agisce in convenzione Consip per le spese di missioni, valida fino al 2012.

Il titolo in esame si riferisce alla missione di tre persone.

La spesa in esame è corredata dal decreto di liquidazione del 30 novembre 2011.

Con decreto del 2 novembre 2011 è stata delegata una dirigente dell'Ufficio di diretta collaborazione del Ministro ad assumere impegni ed emettere titoli di pagamento senza limiti di spesa, relativamente agli stanziamenti dei capitoli 1003, 1041, 1042, 1091, 1150, 7000 e 7010 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario di riferimento.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche"

Programma 3: "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1335

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 18

Norme di riferimento: DLT 377/1945

Ordinativo diretto: n. 322

Data pagamento: 20/12/2011

Numero clausola: 2011 03 0 0010 0001 0006494 001

*Causale della spesa: **PRESIDIO CENTRALI TELEFONICHE***

Beneficiario: XXX S.P.A.

*Importo pagato: **22.531,82 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2011

Notazioni:

La convenzione relativa al presidio telefonico con la società XXX S.p.A. è effettuata con la Consip, ha durata triennale e precisamente dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2012.

Per indisponibilità di fondi, alla richiesta per il presidio delle centrali telefoniche non ha fatto seguito il relativo impegno di spesa.

Con decreto del 13 dicembre 2011 viene riconosciuto il debito corrispondente all'importo del titolo in esame.

All'art 2 del medesimo atto si impegna, si liquida e si autorizza il pagamento del medesimo importo.

L'adesione alla convenzione è avvenuta nonostante la mancanza di fondi. La situazione è stata sanata dal riconoscimento del debito.

Al riguardo si osserva che attraverso il tempestivo ricorso ai meccanismi di flessibilità di bilancio si sarebbe potuto ovviare al fenomeno integrando le risorse sul capitolo di spesa prima dell'adesione alla convenzione. Il ricorso al procedimento di riconoscimento del debito, infatti, deve rivestire carattere eccezionale e non può in alcun modo divenire, per sopperire alla mancanza di una corretta programmazione della spesa, strumento ordinario dell'attività amministrativo-contabile, sovvertendo, così, il naturale svolgimento delle fasi del procedimento contabile di erogazione della spesa.